

SPORTELLI DEL CITTADINO

Associazioni sportive, ecco come costituirle al meglio

Un consiglio per chi vuole costituire un'associazione sportiva con il minor numero di costi

La forma generale per svolgere attività sportiva in Italia è rappresentata dalla dilettantistica, in quanto sono fra di loro, al pari di alcune altre organizzazioni, a noi diverse sotto profilo di finalità e struttura, le associazioni dilettantistiche di personalità giuridica, le società sportive di capitali e le società cooperative sportive.

Il modello organizzativo più diffuso è quello dell'associazione per l'apposizione semplice di gestione e gli statuti consuetudinari.

La normativa sulle associazioni, in termini generali, prevede anche per le Atd, in quanto parte del mondo associativo, il disciplinare statutario emanato dagli organi di controllo civile per quanto attiene alle associazioni riconosciute e dagli organi di controllo per quelle non riconosciute. Su questa scarsa disciplina si è intervenuta prima la legge 16-12-1991 n. 398 e successivamente la legge 205/2002 che, con l'art. 90, ha definito giuridicamente le associazioni sportive dilettantistiche, permettendo la loro costituzione in una delle tre forme individuali in presenza.

L'insieme della normativa menzionata permette di definire il perimetro degli adempimenti necessari per la nascita di un'associazione sportiva dilettantistica: intrascurabile l'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti nella forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata e registrata ed è necessario riportare, tra le altre, specifiche clausole, come individuate nell'art. 140 T.U.I.R. Si tratta di clausole di

tipo rappresentativo, con la presenza dell'associazione e la dimostrazione della personalità giuridica, nonché alla individuazione, oltre che la durata e la trasparenza della gestione.

Nella determinazione delle attività indicate la finalità sportiva dilettantistica e l'obbligo di ammissione dovrà essere riferita in tutti i sensi di attività e nelle comunicazioni rivolte al pubblico. Per sarà necessario il riconoscimento da parte del Cais e della Federazione sportiva nazionale ovvero dagli enti nazionali di promozione sportiva e la successiva affiliazione alle stesse, con relativo iscrizione nel Registro nazionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche" istituito presso il Cais. Da ultimo sarà la scelta del regime contabile nel quale far confluire gli eventuali introiti di natura commerciale che l'associazione dovesse percepire: in quest'ambito, se l'Atd ha conseguito, nel periodo d'imposta precedente, proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciali, conviene agli scopi statutari, non superiori a 10 milioni annui, potrà fare riferimento alla già citata legge 205/2002, per cui optare da comunicare al commercialista competente (non prima dell'atto dell'atto unico) per il quale l'associazione intende usufruire del regime agevolativo.

In estrema sintesi, il regime forfettario e le semplificazioni degli adempimenti di cui alla l. 398/1991 si sostanziano nelle seguenti agevolazioni:

1. esonero dall'obbligo di te-

stare, delle attività consentite di "attività sportive dilettantistiche" (attività sportive dilettantistiche) (attività sportive dilettantistiche) e "attività programmate" (attività programmate).

2. esonero dagli obblighi di formazione e certificazione dei competenti ad esecuzione delle prestazioni di sponsorizzazione, cronache o cronache di atleti di ripresa televisiva e di trasmissione radiofonica o prestazioni pubbliche;

3. esenzione dei proventi da operazioni commerciali (anche con unica registrazione) in specifici modelli statutari (contratti) della legge n. 398 del 1991 dal versamento di imposte;

4. applicazione forfettaria dell'Iva a debito proveniente dall'attività commerciale: 50% dell'imposta derivante da proventi commerciali generati (quali pubblicità, biglietti per le manifestazioni sportive, somministrazione di alimenti e bevande, ecc.); ma derivante per parte del 1-1 per la cessione o concessione di diritti di ripresa televisiva o trasmissione radiofonica e addirittura, ridotta al 20% per le sponsorizzazioni;

5. ai fini della imposta sul reddito, applicazione dell'esenzione dei proventi di natura commerciale di un coefficiente di redditività del 20%.

È prevista una particolare e specifica disciplina tributaria per i compensi erogati dalle Atd agli atleti ed a coloro che svolgono attività amministrative e gestionali a favore dell'associazione.

Davidde Andriacchio
dottoressa commercialista

SOMMARIO

Ecco le scadenze per le mail certificate

Qual è il servizio per le imprese individuali per la comunicazione dell'Inchiesta Pci alla Camera di commercio?

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 178/2012, dal 20 ottobre 2012 l'obbligo di comunicazione dell'Inchiesta Pci è esteso anche alle imprese individuali, le altre categorie di contribuenti hanno già accesso a questo adempimento gli scorsi anni, quindi le imprese individuali già iscritte alla data del 20 ottobre 2012 devono comunicare il proprio indirizzo di Pci entro il 20 giugno 2013 alla Camera di commercio competente.

La Pci è l'equivalente informatico della raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si tratta sostanzialmente di un messaggio di posta elettronica di cui vengono fornite le ricevute, a valore legale di avvenuta spedizione e di avvenuta o mancata consegna.

Il servizio di posta elettronica certificata (Pec) è un servizio a pagamento.

La casella Pec può essere acceduta, anche via Internet, dai propri abbonati.

dottoressa Patrizia Casparella
commercialista

In collaborazione con

Professionisti.it

www.professionisti.it - Numero Verde 800 901 335

Email info@professionisti.it

INFORMATICA

Cosa prescrive il decreto "Crescita-Bis"

Quali disposizioni contiene il decreto Crescita-Bis?

Il cosiddetto decreto Crescita-Bis o Decreto 178 n. 178/2012, del 20 ottobre 2012, è un decreto legge emanato dal governo che imporrà sull'amministrazione digitale (art. 82/2009) e disposizioni sulla digitalizzazione in settori specifici, quali scuola, sanità, trasporti e giustizia.

Le novità in materia di e-government spaziano dall'agenda digitale all'identità digitale con una serie di strumenti quali il documento digitale unificato, il documento digitale del cittadino, l'annuario nazionale della popolazione residente e l'indice nazionale degli indirizzi delle imprese e dei professionisti.

Sono presenti disposizioni relative alle transazioni telematiche, ai pagamenti elettronici, ai dati di tipo aperto e all'identità digitale.

Si calcola che l'applicazione su vasta scala della digitalizzazione induce una crescita del Pil di almeno l'un per cento in più.

avv. Carlo Marsia

FORMAZIONE

I valori del team insegnati al personale

Vorrei capire cos'è il team building e quali vantaggi può portare?

Il team building, nell'ambito delle risorse umane, costituisce un insieme di attività formative il cui scopo è la formazione di un gruppo di persone.

Si tratta di una pratica sempre più adottata nelle realtà aziendali con lo scopo di ottenere il massimo dai propri dipendenti.

La sua attività si focalizza nello sviluppo delle competenze distintive di un'azienda andando a creare un senso d'identità in ogni componente del gruppo di lavoro.

L'attività del team building viene realizzata e condotta da personale esperto.

Essere membri di un gruppo di lavoro o di un'azienda è solo il primo passo nel quale si sperimentano la difficoltà di interagire con gli altri riuscendo a raggiungere obiettivi comuni, nonostante le diverse idee e punti di vista.

Gli obiettivi diventano quindi migliorare la capacità di costruire un team e di imparare ad affrontare e superare le proprie resistenze alle dinamiche di gruppo.

dottoressa Claudia Frasson
GRUEMP - Formazione
Consulenza Coaching